

Questa sarà la *Parte 3* della serie *Una Vita di Preghiera Equilibrata*.

Questa serie ha avuto inizio mettendo il focus sull'importanza di comunicare attraverso la preghiera col fine di costruire un rapporto corretto ed equilibrato con Dio. Come è già stato detto varie volte, senza una vita di preghiera non ci può essere crescita, ed un approccio svogliato alla preghiera può, al meglio, solo fornire una crescita lenta. È più probabile, comunque, che soffochi la crescita. È quindi una cosa molto pericolosa.

La preghiera è una cosa spirituale in cui si cresce nel corso della nostra permanenza nella Chiesa. È una parte integrale del modo in cui Dio lavora con noi mediante le opportunità che Egli ci dà. Ma come la Bibbia insegna, dobbiamo costruire sulle cose che Dio ci dà. La preghiera è una delle cose su cui dobbiamo costruire molto di più.

La settimana scorsa, verso la fine della Parte 2, ci siamo concentrati sulla prima parte dell'abbozzo della preghiera in cui Cristo disse, "Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il Tuo nome". Iniziando con queste parole ci vengono ricordati la grandezza ed il potere di Dio. Il nostro pensiero deve andare a questo. Dobbiamo pensarci anche nel corso del Sabato perché ci riporta a mente il ciclo di sette giorni ed il significato del settimo giorno, giorno in cui Dio si riposò dalla Sua opera creativa.

Noi siamo parte della Sua creazione, parte del Suo disegno, ed è di aiuto meditare su queste cose. Ci aiuta a focalizzarci su Dio, sul nostro rapporto con Dio. La preghiera è una parte vitale di questo.

Poi continua, "Sia santificato il Tuo nome". Noi non abbiamo alcuna capacità santificare nessuna cosa ad eccezione del potere e di ciò che è già stato santificato da Dio e che Egli ci concede. Dio ci ha chiamato, ci ha santificati, ci ha separati a scopo di uso santo e sta quindi a noi di rispondere. Questo è di importanza centrale. Ha a che fare con il modo in cui rispondiamo a Dio, con il modo in cui interagiamo con Dio, con il modo in cui riceviamo ciò che Dio ci ha dato e con le scelte che poi facciamo. E la preghiera fa parte di questo processo.

Dio ha reso disponibile a noi la Sua vita e la vita di Suo Figlio, dimorando in noi tramite il potere dello spirito santo. Sta a noi quindi rispondere e separare e far uso di ciò che Dio ha santificato per la nostra crescita spirituale. Questo è il modo in cui possiamo crescere nel nostro rapporto con Dio. Lo strumento più potente che Dio ha messo a nostra disposizione a questo fine è la conversazione che teniamo con Lui in forma di preghiera.

È per questo che lo schema di questa preghiera è così importante. Dovremmo occasionalmente ripassarla, e non solo nei sermoni ma privatamente, riflettendo quando preghiamo, sul significato di ogni parte che Cristo ci ha dato.

Uno dei versetti che racchiude molto del significato lo troviamo in **1 Pietro 3:15**, dove dice, ***Santificate il Signore Dio nei vostri cuori***. Santificate, separate, mettete da parte Dio nei vostri

cuori a scopo ed uso santo. Trovo questo bellissimo perché riguarda il nostro modo di pensare a Dio. La preghiera, che è una parte vitale di questo, rivela molto sul nostro modo di pensare a Dio, su come pensiamo alla nostra relazione con Dio.

La settimana scorsa, nella Parte 2, una delle cose su cui ci siamo concentrati è stata, ripeto, che dobbiamo separare ciò che viene chiamato con il nome di Dio per uso e scopo santo. La Chiesa. Questo include ciascuno di voi che siete stati separati da Dio per uso e scopo santo. Siete stati santificati da Dio attraverso il perdono dei peccati mediante il nostro Agnello Pasquale, dopodiché ha inizio un processo di crescita.

Allora di nuovo, dobbiamo separare i fratelli nel modo in cui pensiamo a loro, nei nostri rapporti con loro. Ora, è una cosa comunicare, pregare a Dio per i fratelli, ma dobbiamo anche conversare con l'un l'altro, con coloro che Dio ha santificato. Il nostro modo di pensare a Dio richiede che sia in gran parte intrecciato, associato, con il nostro modo di pensare alla Sua gente, alla Sua Famiglia, a coloro che Egli ha santificato e con cui siamo in fratellanza.

Il nostro rapporto non può essere solo con Dio; dobbiamo avere un rapporto anche l'uno con l'altro. Questo riflette, come in uno specchio, sul nostro stato spirituale, perché sebbene noi si possa avere una vita di preghiera con Dio, dobbiamo anche avere un rapporto di fratellanza che fa parte di questo processo. Quindi, santificare Dio nei nostri cuori vuol dire di santificare, di separare, di mettere da parte nel nostro modo di pensare, e di agire, ciò che Dio sta santificando, cioè la Chiesa.

Per quale ragione ho indossato questa maschera oggi? Ho già detto che in realtà non mi importa se dovessi ammalarmi di Covid 19. È così che la penso. Non voglio che nessun altro la pensi in questo modo a meno che questo sentimento sia veramente nella persona. Questo è un affare personale. Potrà sembrare stupido – probabilmente lo è, conoscendo me stesso e come vedo le cose. Fa parte del mio rapporto, del mio modo di pensare.

Noi non possiamo pensare e comportarci in un modo egoistico nei confronti del Corpo di Cristo, della Chiesa di Dio. È necessario, quindi, pensare in un modo diverso. È per questo che ho indossato la maschera, per proteggere gli altri mentre eravamo in viaggio, transitando nei vari aeroporti in zone dove so che c'è il virus. Non si può sapere se si è asintomatici, e quindi è necessario farlo quando si è intorno alla gente. Sanno che ci sono molte persone che sono ignare di essere infette con il virus perché non ne risentono. Poi ci sono altri che hanno dei sintomi molto leggeri.

È per questo che a volte prendiamo certe misure, perché dobbiamo prendere in considerazione le altre persone. È di questo che stiamo parlando quando dice, "Santificate il Signore Dio nei vostri cuori", ossia di separare la Chiesa di Dio. Questo apre la strada ad un discorso che riguarda la Festa dei Tabernacoli e certi cambiamenti su cui dobbiamo cominciare a pensare ora e non più tardi. Questo è nel contesto di questa situazione in cui ci troviamo attualmente e che non è in procinto di sparire.

Questa situazione sarà ancora con noi arrivati alla Festa. Potrebbe essere molto peggio arrivati alla Festa. Potrebbe insorgere un altro virus o questo attuale potrebbe mutare, e le cose

potrebbero peggiorare di molto. Non sappiamo a che punto ci troviamo nelle fasi che Dio sta permettendo e che sta portando a questo mondo con lo scopo di umiliarlo. Molte cose stanno venendo a galla e Dio sta mettendo a nudo molte cose, sia a livello di governo che di società. Viviamo in un mondo e in una società incredibilmente egoista. Nei luoghi dove stanno prendendo questa situazione seriamente, dove mettono in pratica le distanze adeguate e indossano la maschera, in questi posti ottengono dei solidi risultati e c'è molto poco virus. In queste zone sta scomparendo.

Se ogni persona si lavasse spesso le mani e prendesse le misure necessarie, il virus si estinguerebbe. Ma non viviamo in un mondo che fa le cose correttamente, viviamo in un mondo in cui persone che sanno di essere infette si muovono liberamente tra la gente e fanno come a loro pare! Sto parlando di persone che sono state testate positive e che presentano dei sintomi, ma continuano ad andare al lavoro e a svolgere altre attività. Che mondo veramente malato quando il menefreghismo arriva a questo punto, quando la gente pensa solamente a se stessa.

Noi dobbiamo essere diversi, e quindi, una delle cose importanti che ha occupato il mio pensiero, come pastore della Chiesa, è quali decisioni prendere per quanto riguarda la Festa dei Tabernacoli ed i servizi del Sabato, in questo clima attuale. Dobbiamo stare attenti a non agire in modo di poter ledere la Chiesa e di non imbrattare la sua reputazione a causa della stoltezza, non prendendo in considerazione il bene degli altri. Spero che questo vi sia chiaro.

Ora continuiamo e poi ritorneremo su ciò che ho appena detto.

Santificare gli altri nel modo in cui pensiamo significa che Dio deve essere sempre messo al primo posto. In questo abbozzo di preghiera, Dio è sempre al primo posto. Questo è il posto in cui deve essere la nostra mente. Si tratta di pensare a Dio, al Suo scopo, a ciò che Dio sta facendo nelle nostre vite e se ci stiamo sottomettendo a questo processo. Si tratta di un focus molto importante. Dio vuole che noi si pensi a queste cose, che ci si concentri su ciò che Dio vuole noi si faccia, perché è in questo modo che il nostro modo di pensare può essere trasformato, è in questo modo che possiamo sottometterci di più all'operare dello spirito di Dio in noi e ad essere più focalizzati.

Noi dobbiamo essere focalizzati. Dobbiamo chiederci con quanta cura separiamo coloro che sono stati chiamati ad uso e scopo santo? In che modo vediamo i nostri rapporti? Quanto li stimiamo? Come stiamo vivendo queste cose?

Atti 20:32. Questo è un altro versetto che parla di questo quando dice: ***Ed ora, fratelli, io vi raccomando a Dio e alla parola della Sua grazia...*** Sta parlando della parola di Dio, della Sua verità, della Sua grazia – del modo in cui Dio pensa. Ha a che fare con il modo in cui Dio opera con la gente. Questo è qualcosa che dobbiamo imparare per poter avere la Sua stessa mente ed atteggiamento nei confronti degli altri. È così sia che si tratti di misericordia, di aver pazienza o di aver perdono. Di qualunque cosa si tratti, questo è il modo di pensare che dobbiamo avere verso gli altri.

... che è in grado di edificarvi... C'è qualcosa in questo potere, la mente di Dio, la capacità di Dio, la Sua forza ed il Suo spirito che opera nelle nostre vite e che ci edifica. **... e di darvi l'eredità in mezzo a tutti i santificati.** Siamo tutti insieme in questo e Dio vuole che noi lo si capisca. Siamo una famiglia. Facciamo parte del piano e scopo di Dio di avere una famiglia molto più grande! La Chiesa di Dio è l'inizio di questo processo. Il desiderio di Dio fin dall'inizio, da prima che qualunque cosa fosse stata creata, è stato per la Sua Famiglia, Elohim.

In Atti 26:16 poi leggiamo che Paolo stava spiegando cosa gli era accaduto quando Giosuè lo chiamò, quando stava lavorando con lui, quando gli apparso ed era ancora conosciuto come Saulo. Cristo poi gli disse perché gli era apparso. È a questo punto che ci troviamo nel versetto 16. **Atti 26:16 – Ma alzati e stà in piedi, perché per questo ti sono apparso: per costituirti ministro e testimone delle cose che tu hai visto e di quelle per le quali io ti apparirò ancora.**

Molto fu rivelato a Paolo. Fu preparato in un periodo di tre anni prima di esser mandato a svolgere una grande opera con i gentili. Dio aveva lavorato e preparato la sua mente, il suo modo di pensare, avendogli rivelato molto, sia allora come pure nel corso del tempo.

È come in 2 Tessalonicesi quando noi... Ho questo in mente per via dei video su cui sto lavorando in questo momento e che sono diretti al Corpo disperso. Non posso fare a meno di pensare alla semplicità di alcuna di quelle cose. Fu profetizzato che ci sarebbe stata un'Apostasia, un uomo del peccato, il figlio della perdizione. Tutte queste cose furono rivelate, ma col tempo furono rivelate a Paolo cose ancora più grandi. Era questo che Cristo gli stava dicendo. È questo che farò con te, attraverso te.

La cosa stupenda era che ecco qui un uomo già plasmato e formato da Dio ben prima che Cristo cominciasse a lavorare con lui. Questo dimostra come Dio opera nella vita. Non lavora con le persone solo poco prima che vengano nel Corpo di Cristo, nella Chiesa di Dio. Se rientra nel Suo piano, Dio lavora anche con questo mondo, preparando molte persone per il periodo del Grande Trono Bianco. È difficile per noi capire queste cose. Dio ha il potere di far vivere alle persone esperienze che verranno utilizzate più avanti nel tempo. Questo è qualcosa che non sapevamo in passato, non sapevamo che Dio non sta solo lavorando con noi, ma anche con altri nel mondo, specialmente in questo tempo della fine perché saranno in molti che continueranno la loro vita in una nuova era.

Ecco qui un uomo di un'incredibile preparazione accademica e che possedeva uno zelo particolare, perché le cose che aveva fatto le aveva fatte in ignoranza. A quel tempo la verità non la conosceva ancora. Dio sapeva benissimo come si sarebbe comportato quando Cristo gli si manifestò, quando lo accecò e gli fece sapere che sarebbe stato un apostolo dei gentili! Dovreste rimaner meravigliati dal potere di Dio Onnipotente che conosce le menti, che conosce noi, che sa come plasmarci e prepararci.

Se Dio ha un'opera da svolgere, lo farà, e sa come portarla a compimento. Non siamo consapevoli di questo tipo di potenza e grandezza. Se questo lo veramente lo capissimo di più, allora apprezzeremmo molto più profondamente il rapporto cui siamo benedetti di avere con Dio. Non è che siamo in attesa per un tempo futuro per vivere questo processo. Lo stiamo vivendo ora. Questo rapporto l'abbiamo ora. Non sono in molti ad averlo.

Quando mi concentro su questi video in preparazione per il Corpo disperso, questo fatto diventa più vivido nel mio pensiero e mi rendo conto che siamo così pochi. Siamo incredibilmente benedetti. Quanto veramente apprezziamo ciò che abbiamo? Ci è stata data la cosa più grande in questo universo. Ci è stata data la mente di Dio, ci è stato dato a conoscere il piano di Dio più di qualsiasi altra generazione prima di noi. È difficile per noi apprezzarlo perché vediamo la nostra vita, perché siamo immersi nella nostra vita e vediamo [ci sembra che sia] una vita normale.

Ma non è una vita normale. Non potete paragonarla con il mondo, con le cose di questo mondo. Dovete vedere ciò che Dio sta facendo, ciò che Egli vi ha dato e ciò che Dio vi offre. È per questo che dovete aggrapparvi con tutto il vostro essere, con tutta la vostra forza e santificare Dio nei vostri cuori perché Dio ed il Suo modo di vivere è tutto per noi.

In realtà non importa cosa ci possa accadere perché potete avere la fiducia di sapere che la vostra vita è nelle mani del Creatore. In quali altri mani metterla? Se vi dedicate a mettere Dio al primo posto nella vostra vita, se amate Dio e se state crescendo in questo amore allora non dovete preoccuparvi di nulla. Qualunque cosa accada, sarà per uno scopo. E se dovesse essere qualcosa di duro, di difficile...

Non avevo intenzione di dire nulla, ma questa settimana ci è successo qualcosa che non fa che gettare benzina sul fuoco, che ci fa rendere conto che viviamo in tempi in cui potremmo essere attaccati con vigore in qualsiasi momento, chiaro? Potrebbero farci chiudere i battenti per quanto riguarda il lato internazionale ed organizzativo della Chiesa. Ma questa possibilità non mi preoccupa affatto perché la Chiesa è di Dio. Tutto appartiene a Dio. Noi apparteniamo a Dio, okay? Non dobbiamo quindi essere preoccupati da queste cose. Ci sono cose il cui peso non siamo in grado di portare sulle nostre spalle. Veramente.

La nostra vita è nelle mani di Dio. Qualunque cosa possa accadere, Dio lo sa già prima che accada. Non ci può succedere nulla al di fuori di ciò che Dio già sa. Che tipo di pace mentale dovrebbe darvi questo? Questo dovrebbe darvi una grande fiducia ed aiuto!

Dunque, non importa cosa ci possa attendere noi siamo nelle mani di Dio e c'è uno scopo in ciò che Dio sta facendo nella vita di ognuno di noi. Il nostro non sarà un tragitto piacevole o facile. Sarà duro perché è stato inteso che così fosse, ma da questo impariamo. È una cosa veramente incredibile.

Volete parlare di vita? Quando leggiamo le scritture in cui Dio parla di darci la vita, non sta parlando semplicemente di un'esistenza fisica. Dio parla di veramente sperimentare la vita, di sperimentare qualcosa di incredibile che non potremo pienamente apprezzare fino a più tardi. Più il tempo passa e siamo in questo corpo fisico, [anche se siamo nella Chiesa di Dio da chissà quanto mai tempo], quando saremo nella Famiglia di Dio guarderemo indietro e rimarremo ancora più meravigliati nel vedere cos'è che ci è stato dato e come Dio avrà lavorato nelle vostre vite. Non possiamo ancora capirlo fino a quel punto. Una volta nel reame spirituale vedremo le cose ad un livello totalmente spirituale. Vedremo ed apprezzeremo le cose che Dio avrà fatto nelle nostre vite, ne rimarremo più meravigliati di quanto sia possibile ora perché

siamo ancora degli esseri carnali ed egoisti che lottano questa guerra contro noi stessi. Siamo dei piccoli. Ogni grandezza è dovuta a Dio, allo spirito di Dio, alla vita di Dio.

Cristo continuò dicendo, **liberandoti dal popolo**, dice dagli ebrei, ma... **... e dai gentili**. Questo era certo, nel contesto in cui avrebbe lavorato con lui, in ciò che avrebbe dovuto fare nella sua vita, l'avrebbe aiutato attraverso ogni difficoltà perché il lavoro a cui l'avrebbe chiamato non era cosa da poco. Paolo rasentò la morte più di una volta. Soffrì incredibilmente. Quando capita qualcosa, è di questo che di solito io e mia moglie parliamo come prima cosa. Molti altri hanno sofferto molto peggio fisicamente, cosa non facile, ma poi c'è anche la sofferenza mentale.

Sono grato di non aver dovuto percorrere il cammino di Paolo. Ma se fosse necessario, lo faremmo. Comunque.

... e dai gentili, ai quali ora ti mando... Rese molto chiaro cosa avrebbe fatto. **... per aprir loro gli occhi...** Per essere usati come parte di coloro che Dio avrebbe attirato e chiamato per aprire le loro menti. Che grande cosa capire che ora Dio avrebbe cominciato a lavorare con i gentili! Immaginate rendersi conto di essere israeliti, di Giuda o di Beniamino o di qualunque altra tribù, di appartenere ad una nazione in cui Dio viene esaltato, ma non con una mente che comprende, come infatti Cristo rese molto chiaro quando era in mezzo a loro. Ed eccolo ora qui con Paolo.

Immedesimandoci di essere Paolo, un uomo che sarebbe andato dai gentili, addestrato in ogni aspetto del giudaismo da quelli del rango più alto e pensare a ciò che lo avrebbe atteso nel corso del tempo, e renderci conto di ciò che avrebbe fatto? Incredibile!

... per aprir loro gli occhi e convertirli dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio... Satana ha il potere su questo mondo ed è per questo che viene chiamato il dio di questo mondo, fin quando Dio Onnipotente non lo rimuoverà. La gente non si rende conto che è schiava di lui. È schiava della sua natura umana, della concupiscenza della carne, degli occhi e dell'orgoglio della vita, non potendo [ora] essere perdonata o di avere l'opportunità di allontanarsi dal peccato e di andare verso la luce.

... dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio... Ecco cosa significa andare dalle tenebre alla luce. A questo punto cominciamo a vedere. Le cose per noi diventano chiare ma il mondo non le comprende, non vede. Per averne conferma basta leggere dei commenti su YouTube sui tre giorni e tre notti o se fu ucciso su un palo od una croce. Capiamo che sono nell'oscurità e che non ci possono far niente.

La gente non è in grado di vedere alcune delle cose più semplici. Forse vede un po' di questo e un po' di quello perché ha un senso. Ma non la maggioranza. Ma anche in ciò che vede, non può vedere il resto senza l'aiuto di Dio.

... affinché ricevano il perdono dei peccati. Che cosa bella quando veniamo chiamati, quando possiamo arrivare a questo punto, perché non si può venire alla luce od essere liberati da quel potere a meno che non sia coinvolto lo spirito di Dio. Arriviamo quindi al punto di poter essere perdonati del peccato attraverso il nostro Agnello Pasquale.

... e un'eredità. Famiglia. Famiglia, famiglia, famiglia. State attenti su come pensate per quanto riguarda la famiglia. State attenti come parlate della famiglia. State attenti come giudicate la famiglia perché è in queste cose che il nostro rapporto con Dio viene giudicato se è 100% o molto meno. Queste cose lo rivelano come uno specchio gigantesco.

... e un'eredità tra i santificati... Non è una cosa meravigliosa capire che siamo stati tutti santificati, separati da Dio, dalla vita di Dio e di Cristo per uso e scopo santo. Quant'è grande la nostra benedizione in questo mondo di grande confusione e malvagità, di sporciume e di modi di pensare non sani? Oggi persino sulla TV parlano della convinzione che ci sono molte persone pazze in giro. "La gente sta impazzendo! Cosa sta succedendo?" Vedono che ci sono diversi gradi di vera pazzia. Non si può ragionare e la gente non riesce a liberarsi dai suoi pregiudizi, è controllata da questi pregiudizi che la rende un po' matta, al punto di fare delle cose sciocche, stupide. Non si rendono conto che c'è un potere che opera intorno a loro.

Non si rendono conto del potere che è stato scatenato su questa terra proprio ora. Spero voi lo vediate. Queste cose non sono normali e si stanno intensificando e sono in fase di crescita. Questo stato di cose diventerà molto più intenso e continuo man mano che andiamo avanti. Questo è il mondo in cui viviamo ora.

... .. affinché ricevano il perdono dei peccati. Siamo benedetti di poter avere una fratellanza con persone che sono state perdonate, che per loro basta che invocino Dio e dicano, "Padre Santo, perdonami mediante la mia Pasqua. Sono colpevole di questo." Dio già sa cosa avete fatto, ma dovete riconoscerlo. Dovete presentarvi a Lui in preghiera e dirgli che volete essere nuovamente purificati. È una cosa che dovete fare ripetutamente, volta dopo volta dopo volta. Ogni volta che lo fate crescete in carattere e riconoscete che Dio Onnipotente ha ragione. Ho torto e voglio cambiare, voglio disfarmi di tutto ciò che è egoista.

affinché ricevano il perdono dei peccati, e un'eredità tra i santificati mediante la fede, e nelle parole di Cristo, **in me.** Inizia mediante la Pasqua. Non si può procedere a riconoscere la sua funzione di Sommo Sacerdote se prima non viene riconosciuto come Agnello Pasquale tramite il quale vengono perdonati i peccati. Lui poi diventa il nostro Sommo Sacerdote, il nostro intercessore davanti a Dio Onnipotente di un modo di vita che Dio vuole darci comunque. Ma Cristo combatte per noi a questo fine, lavora nelle nostre vite per plasmare e formare la Chiesa. Questa è un'opera che gli è stata data come Sommo Sacerdote. È incredibile la responsabilità che è stata messa nelle mani del nostro Fratello Maggiore.

Ora continuando in **1 Corinzi 6:9**, ma irrompendo nel pensiero di certe cose discusse, ma focalizzandoci in certe aree specifiche. **Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il Regno di Dio?** Non saranno nella famiglia. È piuttosto chiaro. Questo lo arriviamo a capire. È per questo che non dobbiamo avere iniquità nella nostra vita. È per questo che quando vediamo l'iniquità, il peccato, ci dobbiamo pentire. No possiamo essere come il mondo. Non possiamo praticare le vie del mondo. Dobbiamo combatterle, dobbiamo combattere il peccato che è dappertutto.

Non v'illudete; né fornicatori... È incredibile che uno possa credere di tradire il coniuge ed avere un rapporto con Dio! È una follia che chiunque nel Corpo di Cristo possa fare una tale

cosa. Queste persone non sono veramente nel Corpo di Cristo quando decidono di agire infedelmente, perché si recidono da un rapporto con Dio. Queste cose succedono! Succedono ripetutamente nella Chiesa di Dio! Dovrei dire nell'ambiente della Chiesa perché non appena qualcuno fa qualcosa del genere, non sono veramente nella Chiesa.

... né idolatri... Questo include qualsiasi cosa che innalziamo, qualsiasi cosa che mettiamo prima di Dio, qualche idolo, qualcosa che veneriamo. Potrebbe essere qualcosa insignificante come [il fumare]! "Oh, quant'è buona – rinfrescante! [due colpi di tosse]." Incredibile! Ho visto persone faticare con il fare a meno di certe cose da poco. Potrei parlarvi di molti casi di battaglie contro cose di poco significato.

Perché non fare della sigaretta una grande opera d'arte, un cilindro la cui cima brilla di rosso. Il resto può essere bianco e ci mettete un filtro nella parte più bassa. Guardandolo potrete dire "Ti amo! Ho bisogno di te! Ti voglio!" Questo è stato l'atteggiamento di alcuni nel corso del tempo nella Chiesa di Dio!

Spero che oggi questo problema non esista, ma probabilmente esiste ancora, specialmente quando uno è nella Chiesa da poco. Dovete conquistare, perché se fate un idolo di qualcosa di così piccolo, che dire allora delle cose più grandi? Se fate così nelle cose più piccole, allora fallirete pietosamente con le cose più grandi perché non avrete forza. Succede questo se non esercitiamo il potere dello spirito di Dio nella nostra vita, perché non santifichiamo Dio nei nostri cuori, non santifichiamo il Corpo di Cristo nei nostri cuori, nelle nostre menti. Questa è la semplice realtà ed è collegata con i nostri rapporti nel Corpo.

Queste pratiche succedono continuamente, e so che stanno succedendo attualmente in qualche parte della Chiesa di Dio perché continueranno a succedere fino al momento del suo ritorno. Qualcuno potrebbe pensare, "Non credo che questo sia possibile perché una volta iniziata la Terza Guerra Mondiale la gente sarà talmente scioccata da non voler fare queste cose." Non è vero, perché la natura umana è quella che è.

... né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri. È tutto peccato! Nessuna di queste cose vanno praticate. Forse avete dei desideri nel vostro cuore e mente, ma dovete combatterli. Il peccato è quando cedete o quando vi soffermate su un pensiero sbagliato che poi comincia a covare nella mente, su cui pensate in un modo non giusto. Questo conduce all'atto stesso. Questo è dire le cose come stanno.

... né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il Regno di Dio. Forse una o più di queste cose hanno fatto parte della vostra vita, o forse una o più di esse possono presentare la più grande tentazione o debolezza che è in voi, nel vostro corpo, nella vostra mente, nella vostra vita. Forse non potrete mai liberarvene completamente perché la vostra mente è stata talmente danneggiata dal vostro modo di vivere in passato. Può essere qualcosa che fa parte del vostro essere! In molti casi è ovvio che è così. Sarà la battaglia che dovrete affrontare fin quando non sarete più in questo corpo.

Ecco perché non vedo l'ora di sbarazzarmi di questo corpo, di questa natura umana! Potete immaginare avere solo la mente di Dio, del Suo essere? Che roba! Di essere in completo

accordo e di avere quella capacità mentale, di non esser più soggetti alla “concupiscenza della carne, alla concupiscenza degli occhi e all’orgoglio della vita” che domina le nostre vite. Sarebbe così se non per il fatto che Dio ci benedice di poter combattere, conquistare e superare tali cose.

Tutto questo ha a che fare con il pregare e con le cose su cui possiamo pregare nelle nostre vite! Alcuni dicono, “Non so su cosa pregare”. Pregate sui temi dei sermoni. Se necessario isolate il sermone in parti ed entrate nei più piccoli dettagli. C’è molto su cui pregare – non solo per noi stessi, ma anche per gli altri.

Quindi, di nuovo, queste cose non le pratichiamo. Potrebbero far parte di ciò che siamo. Potrebbero essere nel profondo di noi e contro queste può essere la nostra battaglia. Potrebbero essere la nostra principale debolezza. Ma non le praticate più. Questo è ciò che può allora renderci parte del Corpo di Cristo, con lo spirito di Dio dentro di noi che ci santifica, vivendo questo tipo di vita.

Or tali eravate già alcuni di voi; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati nel nome del Signore Giosuè e mediante lo spirito del nostro Dio. Da queste cose che attraversiamo nella vita noi impariamo, cresciamo e maturiamo.

1 Tessalonesi 5:14 – Ora, fratelli, vi esortiamo ad ammonire i disordinati. Nella Chiesa abbiamo la responsabilità di agir e amorevolmente con l’un l’altro. Questo è particolarmente vero in quanto queste cose vengono date ai ministri per insegnare. ***Vi esortiamo ad ammonire i disordinati*** – in altre parole, coloro che escono di linea. Non è una cosa piacevole da fare. Può essere molto difficile. Ci sono alcune cose nei rapporti che non vogliamo affrontare perché è scomodo ma abbiamo la responsabilità di farlo per amore verso l’un l’altro nel Corpo. Impariamo da questo processo. Detto questo, dobbiamo fare attenzione nel modo di farlo perché qualche volta è possibile esagerare nel modo che giudichiamo, facendolo in modo condannevole.

Ci sono state situazioni in passato in cui certi individui hanno cercato qualche pretesto per avventarsi su un’altra persona, sentendosi giustificati nell’aver trovato qualcosa da ridire su qualcosa fatta dalla persona. “Come hai osato...!” Beh, è bene sapere che sei talmente virtuoso.

Ora, fratelli, vi esortiamo ad ammonire i disordinati, a confortare gli scoraggiati. In altre parole, i timorosi. La parola significa letteralmente “i timorosi, i timidi”, i reticenti. Veniamo tutti da ambienti diversi. Siamo tutti diversi nel modo di pensare. Quindi, quando leggiamo le scritture, quando ascoltiamo ciò che viene dato, ci sarà qualcosa che ci colpirà perché siamo umani, e in questo libro qui Dio e Cristo hanno affrontato ogni aspetto della vita umana. A volte rientriamo in una categoria che qualche volta calza proprio a pennello, e quand’è così affrontiamo la situazione. Possiamo sempre essere perdonati quando pecchiamo.

Quindi, ***a confortare gli scoraggiati.*** Se vi chiedete per cosa pregare, che significato ha questo per voi? Come mettere questo in atto nella vostra vita? Di solito lo sappiamo se qualcuno è

scoraggiato. Lo sappiamo se siamo vicini a una persona che sta attraversando qualche difficoltà. Si può trattare di scoraggiamento per qualcosa che sta attraversando nella sua vita personale. Siete mai stati scoraggiati per qualche ragione?

Ieri io ero scoraggiato! Moltissimo! Ero talmente scoraggiato da avere un peso sul cuore a causa delle battaglie a cui stiamo andando incontro. Ho poi dovuto correggere il mio atteggiamento e fare affidamento su Dio mettendo in pratica le cose stesse che vi sto predicando oggi, ossia che la mia vita è nelle mani di Dio, che questa è la Chiesa di Dio, che noi siamo il Suo popolo. Lui sa ogni cosa prima che accada. Roba da brividi.

Spero che la situazione venga risolta questa prossima settimana, nel caso contrario vi farò sapere i dettagli il prossimo Sabato. In questa vita ci sono occasioni in cui possiamo venir attaccati in modi terribili. C'è un reame spirituale che in questo momento ha un odio spietato nei nostri confronti. Se trova la minima opportunità per attaccarci, lo fa. Più che mai dovete stare in guardia. Dovete pregare l'uno per l'altro.

“Confortare gli scoraggiati.” Sono qui. A volte è sufficiente dire alla persona. “Sono qui.” Beh, attualmente non è possibile mettere il braccio sulla spalla e dire, “Coraggio.”

... e ad essere pazienti verso tutti. Essere pazienti verso tutti. Questo può essere veramente difficile a metterlo in pratica. Richiede preghiera perché concerne il Corpo di Cristo. Queste cose hanno a che vedere con il Corpo di Cristo. Il nostro rapporto, l'uno con l'altro, riflette molto il rapporto che abbiamo con Dio, riflette fino a che punto cerchiamo il potere del Suo spirito per beneficiare gli altri nel Corpo. Queste sono cose su cui pregare.

Guardate che nessuno renda male per male ad alcuno. Dobbiamo stare in guardia contro questo. Può capitare qualche volta di andare incontro a qualche difficoltà con qualcuno, forse anche nella Chiesa, come a volte è successo, oggi non più così tanto. Ma se dovesse capitare qualcosa, sia al lavoro o nella società in cui vivete... Ha a che fare con un modo di pensare. Rendere male per male è una cosa comune nel mondo, ma voi non dovete reagire in modo simile.

Qualcuno vi taglia la strada e vi viene voglia di acchiapparlo e... “Gli farò vedere io!” Succede ogni giorno sulle strade perché la gente si fa prendere dalla voglia di rendere male per male, usando una macchina capace di uccidere, facendone un uso scellerato. “Ora, non sono mai stato colpevole di qualcosa del genere!” La verità è che l'ho fatto anch'io. È stupido coinvolgersi in qualcosa del genere.

A volte ho avuto occasione di sapere che qualcuno abbia detto, “Devi essere una persona totalmente diversa sull'autostrada. Non vorrei esserti vicino.” Mamma mia. Lì fuori ci sono cose che succedono costantemente perché viviamo in un mondo egoista. Oggi, non importa dove sia, c'è follia dappertutto, come possiamo vedere alla TV. La gente fa le cose più stupide.

Oggi stesso ho visto questo tizio e mi son chiesto, perché tanta fretta da dover sorpassare me, e quelli dietro me, e far palpitare il nostro cuore, e poi in tutta fretta rientrare in corsia dietro a un camion, solo per poi sorpassare il camion ed infilarti subito dopo davanti alla vettura. È un gesto proprio intelligente, specialmente se il camionista dovesse frenare di colpo! Se ti infili tra lui e un'altra vettura e non gli concedi lo spazio necessario e deve frenare, finirai col morire, o quasi. Ma la gente non pensa a queste cose. Non pensa alla vita o alla morte in questo modo. Fa semplicemente quello che le passa per la testa. "Voglio arrivare a destinazione e non m'importa chi trovo sulla strada." Scusatemi se sono entrato in questo argomento.

Questo è il mondo in cui viviamo. C'è un sacco di egoismo dappertutto. Dovete stare attenti a non esserne influenzati. Dovete chiedere a Dio di aiutarvi a non pensare in quel modo. Se vi trovate mai a pensare in questo modo, per non dire di agire in questo modo, dovete subito chiedere a Dio di perdonarvi perché non dobbiamo essere questo tipo di persona. Non dobbiamo pensare in questo modo. Detto questo, è facile essere tentati quando qualcosa succede al lavoro, quando qualcuno dice o fa qualcosa, specialmente se lo ha fatto ripetutamente. A volte è un po' difficile accettarlo.

Guardate che nessuno renda male per male ad alcuno; anzi cercate sempre... Questa è una parola greca che significa "perseguire". E se perseguite qualcosa, non viene fatto a casaccio, non viene fatto con nonchalance, non viene fatto prendendola con calma. Richiede lavoro. Per perseguire qualcosa, dovete impegnarvi. È di questo che sta parlando.

...perseguite sempre il bene... Ha quindi a che fare con il nostro modo di pensare. Stiamo cercando di vivere nel modo giusto? Stiamo cercando di perseguire ciò che Dio ci rivela il modo giusto di vivere, sia nel Corpo di Cristo o sia nel mondo intorno a noi? **... gli uni degli altri e quello di tutti.**

Siate sempre allegri. Siamo talmente immersi in questo mondo che può essere difficile rallegrarsi. Il modo di farlo è di dirigere la mente altrove. Un buon modo di farlo è pregando e chiedendo a Dio il Suo aiuto nel riflettere su queste cose. In aggiunta alla preghiera, è bene pensare sulle cose buone e positive che vengono fatte in preparazione per un mondo nuovo.

In ogni cosa rendete grazie. In ogni cosa! È difficile trascorrere un giorno senza ringraziare Dio. Spero lo facciate ogni giorno della vostra vita. Nel caso contrario, è necessario che cominciate a farlo. È necessario che cominciate a pensarci. Di cosa si deve essere grati? Cominciate a ringraziare Dio.

A volte mi preoccupo troppo del fatto che continuo a ringraziarLo troppo spesso per le stesse cose. Ma ciò che è importante è che io sia grato di cuore, e quindi ho deciso di non preoccuparmi perché Dio sa che sono grato. Non importa se Lo ringrazio ogni giorno per certe cose perché questo sentimento è veramente in me. Non ha nulla a che vedere con una preghiera ripetitiva che precede un pasto, che viene fatta mattina, a mezzogiorno e a sera e che dopo un po' non significa niente. Dio vuole quello che proviene dal cuore. È questo il tipo di rapporto che vuole avere con noi.

Non cessate mai di pregare. La preghiera deve far parte della nostra vita. Comunicare con Dio deve far parte di una routine regolare e parte della nostra vita. Senza di essa, dov'è il rapporto con Dio? **In ogni cosa rendete grazie.** Mi è sfuggita questa? Probabilmente non ne ho parlato a sufficienza. ... **perché tale è la volontà di Dio in Cristo Giosuè verso di voi.**

Non è incredibile notare che Dio vuole che si sia grati per chi Egli è? Sono grato che Dio è il tipo di Dio che Egli è. Veramente! Se fosse diverso, la vita non sarebbe quella che è, ma ogni aspetto di Dio è basato su un modo specifico di pensare, un modo di pensare altruista, del tipo di amore che il Sig. Armstrong illustrò descrivendolo un amore estroverso e non un modo di pensare introverso. È importante capire questo.

Versetto 19 – Non spegnete lo spirito. Se non mettiamo in pratica queste altre cose cominciamo a spegnere lo spirito di Dio. Cominciamo a bloccare il flusso del Suo spirito. **Non disprezzate le profezie. Provate ogni cosa...** Questo vuol dire che dobbiamo mettere alla prova le vie di Dio vivendole, mettendole all'opera nella nostra vita ed in questo modo di riscontrare il loro valore. Ne farete più tesoro, cosa vera anche per quanto concerne solo la preghiera.

... ritenete il bene. È questo che dobbiamo fare. Penso al libretto che fu scritto dopo l'Apostasia, con quel grande albero sulla copertina, un albero sequoia, con una grande apertura nel tronco, attraverso il quale può passare un'automobile. Il libretto credo sia quello con il titolo *Il Tempo sta per Scadere*, che parla delle 18 Verità e di tenersi aggrappati saldi al tronco dell'albero. È impossibile mettere le braccia attorno a quell'albero ma si tratta di rimaner saldi! Rimaner attaccati saldamente a ciò che Dio dà richiede lavoro. Richiede sforzo. Dio vuol vedere come rispondiamo a Lui, alla Sua chiamata, a ciò che ci offre. La nostra crescita ed il rapporto che abbiamo con Dio dipendono totalmente su queste cose.

Come rispondiamo a Dio? È Lui primo nella nostra vita? Stimiamo Dio? Santifichiamo Dio nei nostri cuori e nelle nostre menti, per non dire nella preghiera? Perché è così che Dio viene santificato, distinguendolo, separando il Suo modo di vivere per usi e scopi santi, perché è per questo che ce l'ha dato: per essere nella Sua Famiglia.

Astenetevi da ogni apparenza, la parola significa in realtà **da ogni forma di male.** Detto questo, ci sono cose da imparare anche dall'apparenza. A volte non dovremmo voler fare certe cose per dare un buon esempio. Dovremmo a volte usare il giudizio per non dare una certa apparenza, e creare un'impressione sbagliata agli occhi degli altri, anche se non c'è nulla di sbagliato in ciò che viene fatto. Qualche volta dobbiamo stare attenti per il bene dell'apparenza.

Agire in questo modo riflette un modo di pensare affinato. Se veramente pensate in questo modo, ciò rivela un processo nel quale vi impegnate di essere un buon esempio agli occhi di Dio, per Dio, alla Chiesa di Dio ed il mondo che vi circonda. Dovreste voler fare da buon esempio e non di fare le cose in un modo che possano riflettere agli occhi del mondo qualcosa di non giusto.

“Da ogni forma di male.” È questo che sta in realtà dicendo.

Ora il Dio della pace vi santifichi Egli stesso completamente... Bellissimo! Questa cosa di essere santificati, è un processo che comprende tutto. Quindi, possa il Dio della vita santificarvi completamente, separarvi, distinguervi. Dio vuole farlo. Questa è la Sua volontà, il Suo scopo. Ma il modo in cui rispondiamo a Dio determina se può, se lo farà.

Dobbiamo imparare anche da ciò che sta qui dicendo. Il desiderio di Paolo per la Chiesa era che Dio possa santificarvi completamente. Ma come farlo? Seguendo tutto ciò che è stato detto, rispondendo alle esortazioni, e quindi è questo che seguirà, che avrà luogo. È ovvio che questo processo viene compiuto e rafforzato anche attraverso la preghiera.

... e l'intero vostro spirito, anima... La parola significa "vita". Si tratta di vita. Mi dispiace per quelli del cristianesimo tradizionale che si interrogano sul tema dell'anima. Lo fanno perché è stato loro insegnato qualcosa di veramente strano. Ricordo di un tempo, già molto prima che venissi alla Chiesa, che con un gruppo di studenti universitari che mi avevano invitato ad una riunione ecclesiastica di giovani persone, alla quale andai, e dopo la quale all'università ci mettemmo a parlare sul tema di questa cosiddetta anima. Cos'è quest'anima? Avevano le idee più strane. Sono grato che già allora le trovai strane, forse mi fu dato un po' di aiuto già a quel tempo.

Ricordo di aver avuto lo stesso tipo di conversazione al liceo. Alcuni stavano parlando di quest'anima immortale. Chiesi una spiegazione, di approfondire sul tema. Fu difficile. Ma non è altro che la vita. Non ha nulla a che vedere con niente di immortale. Questo lo sappiamo. Ho già bussato a quella porta più di una volta. Questo lo so.

... e l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Giosuè il Cristo. Questo è l'obiettivo, ma per arrivare a questo obiettivo dovete perseguire questo fine, rendendovi però conto che le vostre debolezze vi faranno continuamente inciampare e che dovrete continuare a chiedere Dio il perdono per i vostri peccati. È così perché questa natura carnale è in tutti noi e dobbiamo combattere questa battaglia fin quando saremo in questo corpo. Si tratta di continuare a combattere.

Fedele è Colui che vi ha chiamato, ed Egli farà anche questo. Cosa vuol dire questo? Dio è fedele ma noi non siamo sempre fedeli. Ogni volta che pecciamo, non siamo fedeli, non fin quando arriviamo al punto di pregare per il perdono dei nostri peccati attraverso la nostra Pasqua. In questo dimostriamo un atto di fedeltà perché riconosciamo l'importanza di agire in questo modo, e quindi veniamo nuovamente perdonati e siamo in accordo con Dio. Dio è sempre fedele in ciò che desidera per noi. Lui vuole che noi si sia completamente santificati. Vuole che si arrivi ad un punto di trasformazione tale che possa dire, "Ora ti conosco", in modo che possa continuare a lavorare con noi e noi si possa continuare e andare avanti nel Corpo di Cristo.

Perché a volte ci sono persone che praticano il peccato e Dio arriva al punto di dire, "Non più! Non ne posso più di questo! Continui a cercare di beffarti di Me! Continuo a perdonarti. Noi continuiamo a lavorare con te. Continuiamo a darti tutta questa informazione, tutta questa conoscenza e verità, cose per le quali quelli che ti hanno preceduto avrebbero sacrificato qualsiasi cosa per poter vedere e conoscere."

A volte non apprezziamo quanto c'è stato dato. È irritante notarlo. È molto frustrante vedere le persone gettar via ciò che abbiamo, eppure è sempre successo da quando sono nella Chiesa di Dio. Centinaia e migliaia e migliaia di persone si sono addormentate o sono finite alla deriva. Si sono arrese e hanno smesso di combattere perché quello che hanno veramente voluto fare è ciò che Dio dice di non fare. "Non dovete vivere in quel modo. Non dovete mentirmi. Non la farete franca." Dio ci concede del tempo.

Eppure ci sono tuttora persone che non sono fedeli con le decime, che non sono fedeli con la seconda decima perché hanno bisogno di usarla per qualcos'altro. Dio non prende questo alla leggera. Questa trasgressione sarà con noi fino alla fine perché esiste la natura umana, perché ci sono quelli che si fanno sopraffare.

Dobbiamo veramente volere qualcosa con il cuore e con la nostra mente nei confronti di Dio, per essere fedeli a Dio, per combattere questa battaglia, per chiedere a Dio il suo aiuto per resistere alle cose sbagliate. Solo in tale caso può Dio aiutarvi a combattere le vostre battaglie. È questo che Lui promette. Dio vi aiuterà in qualsiasi circostanza e vi darà molto di più. Questo è molto vero per quanto riguarda le prove che dovremo affrontare in futuro.

Possiamo imparare molto solo da questo saluto che Paolo mandò ai corinzi. **1 Corinzi 1:1 – Paolo, chiamato ad essere apostolo di Giosuè Cristo...** Abbiamo già letto di questo processo nel Libro degli Atti. **... per volontà di Dio...** Dio stava già lavorando con lui ben prima che cominciasse Cristo a farlo. **... e il fratello Sostene, alla Chiesa di Dio che è in Corinto, ai santificati in Giosuè Cristo...** È così che viene compiuto, tramite il perdono dei peccati. È sempre in Cristo perché ha inizio con lui, la nostra Pasqua.

... chiamati ad essere santi... È una parola che significa chiamati, santi, santificati. È questo che Dio fa quando ci chiama. Ci santifica immediatamente. Quando Dio ci attira a Sé mediante il potere del Suo spirito santo, Egli ci santifica, ci separa, cosa che non sta facendo con i miliardi di persone in questo mondo. Dio quindi inizia con attirare una persona, a santificarla, concedendole l'opportunità ed il tempo di essere attirata fino al punto in cui poi può decidere di accettare il sacrificio dell'Agnello Pasquale nella sua vita. Questo è il processo di santificazione.

... insieme a tutti quelli che in qualunque luogo invocano il nome di Giosuè Cristo, nostro Signore... Questo lo facciamo quando usiamo il suo nome nel nostro rapporto con Dio Onnipotente – quando preghiamo.

... e loro, in altre parole, loro Signore **e nostro.** Una famiglia che viene santificata. **... grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore Giosuè Cristo.** Questa frase qui ha tanto significato se ci concentriamo su cosa dice. Grazia e pace. Aver pace, poter essere liberi dai drammi. Uno dei miei temi favoriti...Odio il dramma.

Io rendo continuamente grazie per voi al mio Dio, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Giosuè... È qui che inizia tutto. Vediamo continuamente nelle scritture che inizia con Cristo. Ci viene costantemente ricordato che il nostro rapporto con Dio esiste attraverso il nostro fratello maggiore, Giosuè il Cristo, la nostra Pasqua.

... perché in lui siete stati arricchiti in ogni cosa. Siamo arricchiti dovuto a tutto ciò che ci è stato dato. È questo che dice. Paolo era grato che fossero arricchiti da ciò che veniva loro dato. Le loro vite cominciarono a cambiare, ad avere significato. Ora sapevano che erano stati creati per avere l'opportunità di far parte della Famiglia Dio.

... arricchiti in ogni cosa, in ogni dono di parola e in ogni conoscenza, per la testimonianza di Cristo che è stata confermata tra voi. Cosa viene inteso con "la testimonianza di Cristo confermata tra voi?" Bene, nel corso del nostro cambiamento, cominciando a pentirci e a crescere, le nostre vite cominciano a riflettere il fatto che Dio sta facendo questo mediante il Suo potere. Non è possibile farlo da soli. Non è possibile cambiare e disfarsi della nostra natura carnale da soli. Non potete far fronte alle vostre più grandi debolezze da soli altrimenti fallirete pietosamente!

Ma più fissate gli occhi su Dio, più invocate il Suo aiuto e che la Sua vita e potere sia in voi, essendo sinceramente disposti a odiare il male, il peccato, lo spirito di Dio in questi casi trasforma il modo di pensare della mente carnale in qualcosa di diverso. È bellissimo.

Ritorniamo ora indietro per riprendere quell'abbozzo della preghiera. Qui dice, in **Matteo 6:9 – Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome.** Sia separato ad uso e scopo santo.

Venga il Tuo regno. Non occorre addentrarci molto in questo perché ha per noi un grande significato, specialmente dovuto al fatto che siamo consci del nome che siamo stati benedetti di portare, proprio adesso, nella Chiesa di Dio: Preparando per il Regno di Dio. I nomi hanno un significato. Questo nome è stato ispirato da Dio per darci un focus e per dare significato a questo tempo della fine. Perché questo è il Corpo, questo è il gruppo, questo è il tempo di preparazione per affrontare le cose di petto fin quando lui non sarà qui. Incredibile! È in arrivo. È incredibile comprendere la nostra chiamata, a che punto ci troviamo nel tempo.

Di nuovo, preghiamo per queste cose, e più attraversiamo le cose che attraversiamo, più invociamo "Venga il Tuo Regno". Potete vedere che follia c'è in giro, l'incapacità umana di governare se stessi effettivamente, le gelosie, gli odi, le malvagità che possiamo vedere nel mondo politico. È dappertutto! È cosa comune denigrare gli altri. Ogni cosa che opera contro il modo di vivere di Dio, che cede al proprio egoismo, non è cosa buona. È brutta e malvagia. È tutt'intorno a noi ed è più ovvio oggi che mai. Ma noi desideriamo qualcosa di diverso.

Penso al giusto Lot che tormentava ogni giorno la sua anima giusta per ciò che vedeva. E pensare che noi vediamo molto di più con la tecnologia a nostra portata. Vedere le cose che vediamo dovrebbero pesare su di noi, ed essere grati che il Regno di Dio sta arrivando. Lo vogliamo ieri ma aspettiamo, sapendo che c'è uno scopo in ciò che viene svolto su questa terra. Un giorno Dio ci farà capire perché le cose sono andate in un certo modo. Ci ha già benedetti di poter capire molto, di far senso delle cose, ma c'è ancora molto che non sappiamo. Un giorno arriveremo a capire altre cose.

Matteo 24:14, delle altre scritture con cui abbiamo molta familiarità. **E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine.** Che cosa terribile quando la gente non è in grado di vedere questo. Lo dico perché il Corpo

disperso non è stato capace di venire alle prese con questo perché non crede che questa testimonianza sia stata terminata. Credono di avere la responsabilità di evangelizzare sulla TV o per iscritto, gestendo una rivista che assomiglia a *La Pura Verità*, quando la realtà è che quest'opera è stata compiuta. È finita e a voi non sarà permesso di farlo. Non vi saranno concessi i mezzi necessari per continuare ciò che fate perché non rientra nella volontà di Dio. Non è questo il Suo scopo in questi tempi.

... e allora verrà la fine. Al Sig. Armstrong fu dato a sapere che siamo nel tempo della fine. Possiamo vedere, particolarmente nel corso degli ultimi 70 anni, quando ebbe inizio questo tempo della fine, le cose che cominciarono ad essere rivelate al Sig. Armstrong, cominciando specialmente verso la fine della Seconda Guerra Mondiale. Rimango meravigliato dalle cose che Dio gli rivelò. Ho parlato di quelle cose in un video recente, dell'Europa e delle dieci nazioni che sono al loro posto. La prossima cosa, ed è solo una questione di tempo, sarà una Terza Guerra Mondiale. Anche questa si avvererà e l'Europa sarà nel bel mezzo di tutto questo.

... e allora verrà la fine. Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione... Ho appena fatto un video su questo. Il prossimo tratterà il tema dell'Apostasia. Tutto questo è diretto al Corpo disperso. Rimane a vedere fino a che punto Dio ne farà uso e quando. Quello che seguirà poi riguarderà l'uomo del peccato, il figlio della perdizione. Queste sono cose in verità difficili a negare se viste obiettivamente senza lo spirito di Dio. Vedremo.

Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione... È una benedizione che conosciate il significato di questo. Rimango ancora stupito nel pensare a ciò che il Sig. Armstrong stava insegnando negli ultimi anni della sua vita, nei primi degli anni Ottanta. Fu allora che cominciò a rendere molto chiaro che Cristo non sarebbe tornato ad un tempio fisico, ma ad un tempio spirituale. Questo tempio siamo noi; la Chiesa di Dio è un tempio spirituale. Questa verità è stata persa nel corso del tempo dalla maggior parte dei ministri. L'unica ragione che siamo benedetti di averla è perché Dio ha uno scopo che sta svolgendo attraverso un gruppo rimanente, altrimenti saremmo anche noi nelle stesse tenebre. Crederemmo anche noi che sia necessario preparare delle pietre per un tempio. Questo è il modo in cui alcuni del cristianesimo tradizionale vedono le cose.

Vogliono che questo si avveri e quindi sono dell'idea che debbano procurarsi e scalpellare delle pietre e portarle lassù. O come disse un comitato dottrinale ad un evangelista, che poi riferì alla Chiesa, che come minimo un altare dovrebbe essere eretto. Pensai, mamma mia... Potete immaginare cercare di mettere su un altare nell'area del monte del tempio che è sotto la tutela dei musulmani? Sarebbe ricevuto a braccia aperte!!! Sarà proprio facile a compiere una tale cosa!

Secondo il loro modo di pensare deve essere ucciso un altro maiale sull'altare, in modo simile a ciò che fece Antioco IV Epifane. In questo modo potranno adempiere questa abominazione della desolazione, ma a noi è molto chiaro che questo è stato un adempimento spirituale.

... predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo (chi legge intenda), allora coloro che sono nella Giudea fuggano ai monti. Penso anche a questo e a ciò che accadde al governo della Chiesa, al ministero che si disgregò. I monti rappresentano i diversi governi prodotti da questo

disgrego, ai quali la gente fuggì per sopravvivere. Ma non è sopravvissuta. È addormentata ed in attesa di essere svegliata.

È incredibile che queste cose voi le potete vedere chiaramente, perché ci sono migliaia di persone che hanno fatto parte della Chiesa per molto più tempo di voi, che queste cose ora non le hanno. Alcuni di voi siete nella Chiesa da poco tempo ma queste cose le vedete. Quanto siete benedetti?

Non aprirò all'altra scrittura in Daniele che parla della statua, e anche di una pietra formata non da mano d'uomo. In altre parole, ne è Dio l'Artefice. Questa pietra colpisce e distrugge i piedi della statua, i diversi regni. Ci vien detto che i governi non saranno più lasciati in mano agli uomini.

Che grande cosa è stata rivelata attraverso questa immagine fisica, data per farci vedere cos'è che stiamo aspettando. Siamo al punto di quelle dita d'argilla. Non sono unite, eppure lo sono. Alla fine non ci vorrà molto per distruggere la statua e poi sarà stabilito il Regno di Dio. È un quadro bellissimo.

Matteo 6:25. C'è molto su cui possiamo pregare, che dovrebbe far parte delle nostre preghiere, in diverse occasioni, per quanto riguarda il Regno di Dio. Seguendo l'abbozzo o schema dato da Cristo, possiamo a volte forse decidere di basare la nostra preghiera interamente su una parte d'essa, perché c'è tanto in essa su cui pregare. Questo dipende da ciò che il vostro cuore determina come più importante agli occhi di Dio in un dato momento, su dove è riposto il vostro focus. Vi dico che fare così vi aiuterà veramente ad essere spiritualmente meglio focalizzati. È necessario per noi essere sempre spiritualmente focalizzati. Fa parte del mettere Dio al primo posto.

Matteo 6:25 – Perciò io vi dico: Non siate con ansietà solleciti per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non so di molte persone che oggi si preoccupano di queste cose, ma qui ci viene data un'analogia molto fisica. Potreste chiedervi perché parla di questo, visto che queste cose le abbiamo? Fa qui vedere le cose fisiche di cui gli esseri umani hanno bisogno, cose che occupano il loro pensiero, riducendole ai dettagli che a volte interessano le nostre vite.

La vita non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Ci sono dei periodi in cui uno si può trovare veramente alle strette coi soldi. Questo è particolarmente vero nei primi tempi, quando state modificando il modo in cui vivete. Non lavorate più durante i Giorni Santi, andate alla Festa dei Tabernacoli, non lavorate più durante il Sabato settimanale e non fate più gli straordinari nelle sere di venerdì. Tutte queste cose possono avere un forte impatto finanziariamente. Il vostro budget intero era prima stato organizzato intorno a un modo di vita diverso.

Cominciate ad affrontare queste cose e poi vedete che ci sono anche la 1° e la 2° decima. C'era una volta nella Chiesa in cui c'era anche una 3° decima da tenere in conto. Facevi tutte queste cose ed imparavi a gioire in esse. Ti rendevi conto, con gioia, delle benedizioni ricevute negli

anni in cui veniva data la 3° decima. Facevi un elenco e rimanevi meravigliato in ciò che Dio faceva, benedicendoci in quelle cose.

Ma queste cose hanno un impatto sulla vita. A volte attraversiamo certe altre prove, forse un licenziamento, forse succede qualcosa a un datore di lavoro, o forse qualcos'altro. L'importante in tutto questo è il nostro focus. Che dire delle ansietà della vita? Come misurare le cose? Sì, le preoccupazioni esistono, ma in quale modo le affrontiamo? Che impatto hanno sul nostro modo di pensare? Fino a che punto impattano su di noi?

È per questo che a volte la 2° decima viene usata in un modo improprio e viene usata per altri usi. Poi a volte salgono a galla cose sulla 1° decima. Questo rivela dov'è il cuore, la mente, delle persone interessate. È triste.

Osservate gli uccelli del cielo: essi non seminano, non mietono e non raccolgono in granai... La nostra attenzione viene qui diretta a ciò che Dio Onnipotente ha creato. Ci vien detto di osservare perché Dio è in controllo. La nostra attenzione viene diretta a qualcosa di così fondamentale. ... ***eppure il Padre vostro celeste li nutre.*** Dio si prende cura degli uccelli. Ha provveduto in modo tale che essi possano andare avanti di generazione a generazione. L'eccezione a questo è quando l'uomo s'intromette e rovina le cose.

Non valete voi molto più di loro? Vediamo quindi che Dio si prende cura della Sua creazione. Non dimenticate, però, che queste parole sono dirette a coloro cui Dio chiama. Riguarda la Chiesa. Ogni cosa che Cristo insegnò era in preparazione per la fondazione della Chiesa di Dio, il Corpo di Cristo. Queste cose sono state scritte per noi e dirette a noi.

“Non valete voi molto più di loro?” Afferriamo il valore di ciò che Dio ci ha offerto, di ciò che ha messo davanti a noi? Come ho detto prima, la nostra vita è nelle mani di Dio. Non importa cosa attraversate nella vita. Dovremmo essere disposti ad andare incontro alle vere difficoltà che incontriamo nella vita. Non sono certo un divertimento ma sono lì secondo un gran disegno. Una delle più importanti cose da imparare è che le nostre vite sono interamente nelle mani di Dio Onnipotente e di Suo Figlio. È in loro che dobbiamo fare affidamento. Nulla vi accadrà di cui Dio non è al corrente, in cui Lui non è coinvolto.

Dio ci permette di attraversare molte cose con il fine di imparare. Dio non fa ogni cosa per noi, non interviene sempre e non ci tratta come se fossimo dei bambini viziati. “Oh, hai bisogno di più denaro? Ecco. Oh, vuoi stare fuori più a lungo? Fai come vuoi.” Questo approccio non funziona. Non possiamo crescere in questo modo.

“Non valete voi molto più di loro?” Dovrebbe farci riflettere su questo. Siamo stati santificati, siamo stati chiamati, a noi sono state date le più grandi ricchezze che chiunque potrebbe avere.

E chi di voi, con la sua preoccupazione, può aggiungere alla sua statura un sol cubito? In altre parole, alla sua vita? Viene inteso alla lunghezza della vita, non alla statura. Ma anche questo non è possibile. Anzi, con l'avanzare degli anni... Non ho voglia di misurarmi col metro perché so che non sono alto quanto lo ero. La schiena invecchia e le vertebre vengono compresse un po' di più.

Ricordo mio nonno. Era un uomo molto alto, molto più alto di me. Era alto circa un metro e ottanta. Era un uomo dall'aspetto austero. Fu colpito da un cancro, dalla leucemia e dovette sottoporsi a chemioterapia per dieci anni della sua vita. Fu durante un periodo in cui la chemioterapia era difficile da sopportare e una persona doveva ricevere continuamente il trattamento. Non solo divenne sempre più basso, a causa dell'invecchiamento, ma anche perché la sua colonna vertebrale si stava disintegrando.

Ad ogni modo, sono cose che attraversiamo nella vita. Non c'è niente che possiamo fare al riguardo, che si tratti della lunghezza della vita o altri aspetti della vita. Tutta la preoccupazione nel mondo non cambierà la vostra altezza. Tutta la preoccupazione nel mondo non cambierà la durata dei vostri giorni. La vostra vita è nelle mani di Dio.

Perché siete in ansietà intorno al vestire? Considerate come crescono i gigli della campagna.

Adoro come viene espresso, perché queste parole ci fanno pensare, se ci fermiamo e meditiamo su ciò che Cristo ci stava dicendo. ***Considerate come crescono i gigli del campo.*** Ora, proprio ora, nei fossati del Kentucky, ci sono gigli arancioni che crescono ovunque. Quelle aree sono belle in questo periodo dell'anno. Questi gigli appaiono e poco dopo spariscono.

... essi non faticano e non filano. In altre parole, non si fanno i propri vestiti. Non filano, non stanno facendo i propri vestiti per proteggersi. ***... Eppure io vi dico...*** Pensateci. Perché Cristo si esprime in questo modo? ***... che Salomone stesso, con tutta la sua gloria...?*** Ora, fu Salomone che ereditò grandi ricchezze dai tempi di Davide. Ricevette tutto ciò che era stato preparato per la costruzione del tempio. Ereditò anche altre ricchezze durante la sua vita, compresa la sua casa, che era incredibilmente lussuosa. Visse una vita da ricco. Le scritture dicono ***che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito come uno di loro.*** Cosa viene inteso?

Se osserviamo e riflettiamo sulla creazione di Dio, l'uomo non è capace di fare un giglio, non può creare un uccello o fare dell'erba. Non è capace di creare la cosa più semplice che si possa trovare nella creazione. Non conosco nessuno che abbia realizzato qualcosa del genere. Nessun essere umano può produrre tali cose, nessuno può produrre semi che germinano dopo la morte della pianta, per quindi piantare il seme in modo che la pianta ricresca di nuovo, come una copia di quella originale. C'è un limite alle cose che l'uomo è capace di fare...

Penso a certi coloranti che venivano usati principalmente dai Fenici. Avevano una tintura viola e mediante questa godevano di un'incredibile ricchezza; il colorante era difficile da ottenere. Indossare vesti con quella tintura viola era simbolo di regalità e grande ricchezza. A quel tempo, il meglio che l'umanità potesse fare era ottenere la tintura viola. In paragone a ciò che Dio ha creato; è minuscolo a confronto.

Gli esseri umani escono e lavorano con le cose già create da Dio. Le raccolgono, le lavorano e ne producono la seta o il cotone o qualche altro tessuto. Producono indumenti dalla seta prodotta dai piccoli bachi creati da Dio. Il ruolo umano nella realizzazione degli abiti di seta è piccolo, rispetto a ciò che Dio ci ha dato.

L'essere umano può filare e produrre capi d'abbigliamento belli e lucenti, con tanti colori diversi, ma non è capace di fare un fiore. L'umanità è molto limitata. La creazione di un fiore mette in prospettiva le cose.

Se siamo nelle mani di Dio, e se il nostro valore è molto maggiore ad un giglio, abbiamo una giusta prospettiva nel nostro rapporto con Dio? Comprendiamo ciò che ci è stato dato, indipendentemente dalla sofferenza che attraversiamo in questa vita fisica? La sofferenza è ciò che aiuta a modellarci. È il calore che ci plasma! Siamo nel calore di una fornace. È così che siamo modellati. Non c'è altro modo di farlo. È attraverso il fuoco, attraverso il calore che cambiamo e cresciamo. È attraverso molti problemi. Dio la chiama tribolazione. È attraverso molta tribolazione [che entriamo nel Regno di Dio].

Ora se Dio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi, o uomini di poca fede? Quindi, si tratta di fede. Si tratta di affidarsi a Dio. Ha a che fare con un rapporto con Dio e il modo in cui pensiamo a Dio. ***Non siate dunque in ansietà, dicendo: Che mangeremo,*** in altre parole, in ansietà delle cose fisiche di cui normalmente ci preoccupiamo in questa nostra vita umana. Quali sono queste cose? Vi preoccupate mai al punto in cui inizia a far male, a a ferire la mente? In tal caso, è necessario riportare le cose ad una prospettiva corretta. Ricordate che siete nelle mani di Dio. Che bella cosa.

Poiché sono i gentili quelli che cercano tutte queste cose. In altre parole, è così che vive il mondo. ... ***il Padre vostro celeste, infatti, sa che avete bisogno di tutte queste cose.*** Sa tutto ciò di cui abbiamo bisogno e Dio si prende cura di noi. Questo non vuol dire che ci dà tutto ciò che vogliamo. Ma è così che cresciamo.

Ma cercate... Ecco come dobbiamo vivere: ***Ma cercate prima il Regno di Dio.*** Ha a che fare con il nostro modo di pensare. Si ritorna sempre alla stessa cosa, cominciando con il primo dei comandamenti. È Dio al primo posto? Dio deve essere il primo nel nostro pensiero. Dobbiamo porre Dio al primo posto, pensando prima a Dio. Dobbiamo vedere tutto ciò che viviamo nella vita nel contesto che Dio è primo, capendo cos'è che Lui sta facendo. È bellissimo.

... e la Sua giustizia... Le scritture continuano, dimostrando che la giustizia fa parte del processo, la giustizia di Dio. La giustizia non è inerente in noi umani. L'egoismo è ingiusto. La giustizia viene da Dio. Dio ne è la fonte, la Sua legge, la Sua parola. Il Suo modo di vivere è la via della giustizia. Quindi, dovete cercarla, dovete volerla. Dovete pensare alla giustizia di Dio e pregare per questo. ... ***e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.*** È questo che Dio vuole che abbiate.

Non siate dunque in ansietà del domani, perché il domani si prenderà cura per conto suo. Basta a ciascun giorno il suo affanno. Il mondo è in ansietà, ma voi siete nelle mani di Dio. Dio vi sta preparando per qualcosa che è molto al di là di questo mondo fisico, temporaneo, per qualcosa che va ben oltre.

Diamo una breve occhiata ad Atti 14. ***Atti 14: 21 — E, dopo aver evangelizzato quella città e fatto molti discepoli, se ne ritornarono a Listra, a Iconio e ad Antiochia, confermando***

(rafforzando) **gli animi dei discepoli** (una parola che significa coloro chiamati di recente), **e esortandoli a perseverare nella fede, e dicendo che attraverso molte afflizioni dobbiamo entrare nel Regno di Dio.**

La nostra non sarà una strada liscia. Se la vita dovesse cominciare a essere un tragitto liscio, a quel punto dovrete iniziare a preoccuparvi. Qualcosa non va se il tragitto è troppo liscio nella vita, ok? È stato inteso che la vostra vita avesse delle rocce sulla strada. Questo vuol dire che ci sono cose che dovete fare per rimuovere le rocce. Le rocce fanno male ma sono queste che ci modellano man mano che cediamo al processo.

Ora siamo quasi sul punto di finire. **Matteo 6:10 — Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo.** In altre parole, si tratta di Dio. Tutto questo significa mettere Dio al primo posto. Ha a che fare con un rapporto con Dio. La preghiera è avere un rapporto con Dio. Tutto qui riguarda un rapporto con Dio e il modo in cui viviamo questo rapporto. Riguarda il modo in cui perseguiamo un rapporto con Dio e il grado in cui lo vogliamo. Si tratta di capire che deve essere compiuta la volontà di Dio, non la nostra volontà. Molte cose che potremmo desiderare nella vita sono in conflitto con la volontà di Dio.

Quindi, torneremo a questo la settimana prossima.